



PROGRAMMA ELETTORALE 2024-2029

DELLA LISTA DI

CENTRO SINISTRA

MICHELA BERTUCCIOLI
SINDACA

PER SAN GIOVANNI

INDICE

PREMESSA. UN MODELLO DI VITA SOSTENIBILE PER SAN GIOVANNI	pag. 3
1. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	pag. 5
1.1 Pianificazione urbana	pag. 5
1.2 Il valore del territorio: le frazioni al centro	pag. 6
1.3 Decoro urbano	pag. 7
1.4 Viabilità	pag. 8
1.5 Gestione del servizio di igiene ambientale	pag. 8
1.6 Contrasto ai cambiamenti climatici	pag. 9
1.7 La messa in sicurezza del territorio rispetto ai fenomeni naturali	pag. 10
1.8 Energie nuove e rinnovabili	pag. 10
1.9 Tutela dell'ambiente	pag. 11
2. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA	pag. 11
2.1. Fare impresa a San Giovanni in Marignano	pag. 11
2.2. Turismo e valorizzazione del territorio	pag. 13
2.3. Sport	pag. 15
2.4. Cultura	pag. 16
3. SOSTENIBILITÀ SOCIALE	pag. 17
3.1 Associazionismo	pag. 17
3.2 Partecipazione e comunicazione: un metodo	pag. 18
3.3 Salute	pag. 19
3.4 Servizi alla persona	pag. 20
3.5 Scuola	pag. 20
3.6 Diversabilità e Inclusione	pag. 21
3.7 Diritti e pari opportunità	pag. 22
3.8 Attività e progetti per il paese di domani: lo sguardo dei giovani	pag. 23
3.9 Politiche per la casa	pag. 25
3.10 Sostegno all'occupazione	pag. 25
3.11 Sicurezza urbana	pag. 26
3.12 Legalità	pag. 27

PREMESSA

UN MODELLO DI VITA SOSTENIBILE PER SAN GIOVANNI

In questi anni San Giovanni in Marignano ha messo le basi per progetti ambiziosi e costruito **servizi di qualità** per tutti i cittadini e le cittadine, tracciando una nuova prospettiva di crescita e benessere per il futuro del paese. Il nostro programma elettorale è incentrato su un concetto chiave: **la sostenibilità** che, in linea con i principi sanciti dall'Agenda 2030 dell'ONU, è prima di tutto un programma d'azione **per le persone**, una bussola di orientamento e integrazione di tutti gli strumenti di pianificazione e programmazione che promuovano la qualità di vita dei propri cittadini.

San Giovanni, per sua natura e vocazione, ha tutte le caratteristiche per esprimersi al meglio come **paese sostenibile**, dove le componenti sociale, ambientale ed economica, in una visione comune, si esprimano attraverso una crescita ricca e armonica. In questa sinergia, il metodo diventa sostanziale e la regia pubblica determinante.

Insieme alla sostenibilità, abbiamo anche l'opportunità e la volontà di affrontare la grande sfida della **crescita**. Crediamo in una visione ambiziosa e rinnovata che affronti con un approccio integrato gli aspetti della pianificazione (che vedrà nel Piano Urbanistico Generale - PUG - lo strumento fondamentale di previsione territoriale partecipata dei prossimi anni) e del verde urbano, della tutela e valorizzazione del patrimonio storico, architettonico e paesaggistico, della centralità delle frazioni. Una visione di lungo raggio che tuteli la salute dei cittadini e si impegni a contrastare gli effetti del cambiamento climatico, per l'uso efficiente delle risorse e per la transizione energetica, incentivando e potenziando la diffusione delle energie rinnovabili, così come previsto dal Green Deal europeo, riducendo il consumo di energia a partire dagli immobili di proprietà pubblica e da quelli di nuova costruzione. Uno sguardo rinnovato sullo sviluppo economico, turistico e commerciale del **Granaio dei Malatesta**: un **granaio di valori e saperi, di ricchezze e bellezza** che ha sì radici profonde, ma vuole essere sintonizzato con la contemporaneità.

Un territorio attrattivo per le sue bellezze e per i servizi che garantisce è un fattore di crescita e di benessere per i cittadini e le imprese.

Il concetto di benessere è infatti centrale e abbraccia una serie di dimensioni cruciali, tra cui anche l'istruzione, i diritti, l'inclusione, la partecipazione e la democrazia. Siamo già al lavoro su progetti determinanti, che rappresenteranno una svolta decisiva per il futuro e il benessere della nostra comunità.

La **sostenibilità sociale** rappresenta una sfida fondamentale, una condizione imprescindibile per la crescita del paese. Lo abbiamo capito da tempo e abbiamo costruito una **solida rete virtuosa di relazioni** che ha reso i cittadini i veri protagonisti di una comunità attenta e solidale. Intendiamo rafforzare ulteriormente questo aspetto di San Giovanni. La sostenibilità sociale implica la tutela dei diritti umani e la promozione della coesione, attraverso politiche che contrastino la discriminazione di genere, l'esclusione e la marginalizzazione. Per questo occorre un'attenzione particolare alle persone più vulnerabili, compresi i minori, gli anziani, le persone con disabilità e le minoranze.

Infine la sostenibilità economica, quella che sottende a una crescita costante e duratura, garantendo reddito, lavoro e generando opportunità occupazionali, in equilibrio con

l'efficienza nella gestione delle risorse e con l'inclusione sociale. Abbiamo un polo industriale d'eccellenza, va sostenuto, reso più attrattivo e competitivo; il centro commerciale naturale si è arricchito di nuove attività, va affiancato da interventi di arredo urbano e da politiche di **marketing turistico-territoriale**.

E' aumentata la ricettività ed è cresciuto significativamente il numero di presenze, dobbiamo investire in azioni strategiche di racconto del territorio; le aziende agricole sono un'eccellenza, vanno tutelate e valorizzate.

San Giovanni in Marignano ha tutte le caratteristiche per affacciarsi al futuro prendendo slancio da questi tre pilastri – **sostenibilità economica, sociale e ambientale** – e il nostro compito è assecondare la natura di questo luogo meraviglioso agevolando, incentivando e sostenendo lo sviluppo dei suoi tanti ingegni, senza lasciare indietro nessuno, garantendo a tutti gli stessi diritti e opportunità.

1. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

1.1 Pianificazione urbana

San Giovanni in Marignano è un paese dove la qualità della vita è molto alta; siamo tra i borghi più belli d'Italia, posto autentico e ricco di storia e relazioni, dove è bello vivere e fare impresa. Questa è l'immagine che dobbiamo tenerci stretta e a cui dobbiamo continuare ad aderire, conservando l'ambizione di una crescita costante e sostenibile.

Una crescita che tenga insieme la pianificazione urbana e il verde pubblico, la qualità dell'aria e un ciclo virtuoso della gestione dei rifiuti, la mobilità dolce e la sicurezza.

Si tratta di una sfida importante per chi si candida a governare il nostro Comune, consapevoli che per rispondere a queste domande occorre prevedere strumenti urbanistici adeguati e un metodo di lavoro efficiente nell'iter e nelle tempistiche.

La pianificazione del territorio avrà come linea guida l'introduzione del **PUG**, Piano Urbanistico Generale, che la nuova amministrazione dovrà approvare e che detterà le linee guida per una pianificazione di lungo periodo nel rispetto di una logica di consumo di suolo zero, di costante rigenerazione urbana, di restituzione di aree mediante la diminuzione della impermeabilizzazione del suolo, riduzione delle isole di calore, riqualificazione energetica, attenzione al tema dei cambiamenti climatici, realizzazione di nuovi insediamenti produttivi.

Nel frattempo vorremmo rendere l'attuale strumento di pianificazione generale, il **RUE** - Regolamento Urbanistico ed Edilizio - il più semplice possibile nella sua lettura e aderente alle necessità del territorio. Per questo siamo convinti che il lavoro del tavolo tecnico recentemente istituito sia fondamentale e possa essere implementato con forme partecipative aperte a tutti gli attori coinvolti nei processi di pianificazione del nostro territorio.

Le azioni che andremo a intraprendere sono numerose e determinanti.

Sarà prioritaria una **nuova programmazione dell'edilizia residenziale** che dia risposta alla richiesta di abitazioni, affiancato da agevolazioni pensate per i giovani e le giovani coppie.

Abbiamo in programma **interventi significativi sulla viabilità** come la realizzazione di nuovi collegamenti strategici, ad esempio per deviare ulteriormente il traffico pesante dal centro del paese, così come la realizzazione di nuove rotonde per migliorare la sicurezza stradale. Miglioreremo, inoltre, la qualità delle strade attraverso un piano generale delle asfaltature che partirà già nei prossimi mesi.

Andremo a compiere delle **azioni importanti sul verde pubblico** ridisegnando le **funzioni dei parchi** in relazione al loro rapporto con l'abitato, destinandone alcuni a uso ricreativo, altri a veri e propri polmoni ambientali piantando nuovi alberi ed essenze.

Per la **riqualificazione del centro storico** avvieremo un nuovo progetto complessivo che riguarda viabilità, verde pubblico, patrimonio architettonico e ci concentreremo sulla valorizzazione di **Palazzo Corbucci** per poterlo riaprire e farne uno spazio culturale di pregio e un luogo polifunzionale pronto a ospitare differenti espressioni artistiche, eventi, incontri.

Completeremo il restauro già avviato della sagrestia della **Chiesa di Santa Lucia**.

Daremo attenzione a tutte le **frazioni** in termini di qualità urbana, per rafforzare il benessere e l'aggregazione, attraverso la valorizzazione delle aree commerciali, ricreative e di condivisione. Questo per sottolineare l'identità e il valore delle frazioni come centri propulsori di tutta la comunità.

Inizieremo i lavori della **Scuola innovativa** con ulteriore potenziamento anche delle aree verdi circostanti che saranno adibite ad aula esterna per attività di educazione in natura.

Con riferimento agli **impianti sportivi** ci dedicheremo in particolare al rifacimento della pista di atletica e all'area di lancio, non dimenticando la necessità di creare ulteriori opportunità sia sul versante degli spazi che delle attività sportive praticate nell'ambito del nostro comune.

1.2 Il valore del territorio: le frazioni al centro

L'azione amministrativa si concentrerà sui diversi centri del territorio comunale impegnandosi a valorizzare le identità e le caratteristiche di ogni frazione, valorizzandone l'unicità, sempre più in connessione con il cuore cittadino. In particolare si prevede:

Santa Maria

- Realizzazione di residenze a bassa densità abitativa e case in edilizia convenzionata, così come previsto nel PTAV (Piano Territoriale di Area Vasta), per creare nuove opportunità residenziali.
- Valorizzazione delle aree comuni al fine di creare nuovi spazi aggregativi e ricreativi.
- Realizzazione del ponte ciclopedonale sul Cattolicaccio.
- Messa in sicurezza della SP 58 e completamento della pista ciclabile fino al confine con Tavullia. Continuazione del percorso volto alla realizzazione della SP58 variante grazie al contributo di Regione e Provincia.
- Realizzazione di due nuovi ponti sul fiume Tavollo, grazie ai fondi ministeriali stanziati su istanza dell'amministrazione comunale.

Pianventena e Isola di Brescia

- Riqualficazione del centro di Pianventena in un percorso con la cittadinanza, per incentivare la sua vocazione commerciale e aggregativa.
- Realizzazione di un nuovo ponte sul torrente Ventena, grazie ai fondi ministeriali stanziati su istanza dell'amministrazione comunale.
- Monitoraggio e ricerca di soluzioni condivise con la cittadinanza sulle criticità legate alla sicurezza stradale

Montalbano

- Rigenerazione del parco attraverso un percorso di progettazione partecipata con i cittadini, valutando la possibilità di trasformarlo in area polifunzionale e di aggregazione integrata con il progetto del bosco urbano e il percorso naturalistico sul fiume Conca.
- Realizzazione pista ciclabile per incentivare la mobilità dolce e il collegamento con il centro cittadino.

Zona Torconca

- Miglioramento degli spazi verdi e qualificazione di Piazza dei Navigatori potenziando la sua naturale vocazione quale punto di aggregazione e rendendola più fruibile in ogni periodo dell'anno.

Centro storico

- Completamento dell'arredo urbano all'interno di un nuovo disegno complessivo che riguardi viabilità, verde pubblico, patrimonio architettonico, attraverso un percorso partecipato con i residenti e i commercianti. Riqualficazione del Parco dei Tigli mediante l'ammodernamento e il miglioramento dell'arredo e delle aree gioco esistenti.
- Riqualficazione rotonda incrocio via Roma-via Veneto.
- Rigenerazione di Palazzo Corbucci quale luogo identitario della storia e cultura marignanese con una forte potenzialità turistica sovracomunale.
- Completamento del restauro già avviato della sagrestia della Chiesa di Santa Lucia.

1.3 Decoro urbano

I luoghi che abitiamo fanno parte della vita quotidiana delle persone e influenzano la loro percezione e il loro benessere. In particolare le **aree comuni** sono **spazi di condivisione** sui quali ci impegniamo a rivolgere la nostra primaria attenzione e cura, nell'ottica di una collaborazione reciproca con la cittadinanza e utilizzando diversi strumenti per concorrere alla bellezza del nostro paese.

Verde pubblico

Un cambio di passo porterà alla realizzazione di una **Carta dei parchi**, ovvero una classificazione delle aree verdi secondo la loro destinazione funzionale più adeguata in relazione al loro rapporto con l'abitato. Questo permetterà di individuare i parchi da destinare all'utilizzo ricreativo per i cittadini e i parchi e/o le aree verdi da destinare a veri e propri polmoni ambientali implementando il numero di alberi e delle essenze, in un'azione di rinaturalizzazione di questi spazi tra cui la realizzazione di un bosco urbano, vera e propria "fabbrica dell'aria", già programmato a Montalbano, grazie alle risorse del protocollo di Kyoto stanziato in occasione dell'ampliamento della terza corsia autostradale.

Grande attenzione andrà inoltre riservata alla mappatura e alla manutenzione dell'ingente patrimonio arboreo comunale completando così il lavoro già intrapreso dall'amministrazione uscente.

Piano pluriennale asfaltature

Miglioramento della qualità delle strade attraverso un piano pluriennale delle asfaltature a partire dai prossimi mesi e, ove possibile, valorizzazione delle **banchine verdi** e delle **rotatorie** esistenti, anche con la collaborazione di privati, al fine di migliorare l'aspetto estetico dell'ambiente urbano. Nelle strade più trafficate andrà verificata la possibilità di utilizzare asfalti drenanti o fonoassorbenti per ridurre l'inquinamento acustico.

1.4 Viabilità

Tra le priorità della nuova amministrazione comunale ci sarà il tema della viabilità, a partire dai seguenti interventi:

- **Eliminazione del traffico pesante dal centro cittadino**, precisamente da via Roma con la realizzazione di un nuovo collegamento strategico tra la Statale 16, il polo produttivo e il comune di Tavullia (SP. 58). Si punta in particolare alla realizzazione, in stralci, delle due principali arterie di viabilità alternativa, ovvero quella comunale e quella provinciale che dovrà collegare Via Luciona a via S.Maria, attraverso il prolungamento di via Casino Albini fino al confine con il Comune di Cattolica e quella provinciale con la previsione della nuova variante alla SP.58.
Si tratta di un intervento che richiede uno sforzo economico importante e una stretta collaborazione tra i Comuni, le due Province e le due Regioni coinvolte. Il nostro impegno sarà farsi promotore con tutti gli enti coinvolti e soprattutto reperire fondi sovracomunali per finanziare un'opera di importanza strategica.
- realizzazione della **rotatoria su via Malpasso/via Degli Olmi** per migliorare il collegamento del polo produttivo con via Al Mare/via Brenta e così ridurre il traffico e migliorare la viabilità di accesso al casello autostradale e alla città di Cattolica;
- **ricucitura delle varie aree artigianali presenti**, come quella di via Tavollo, con una mobilità adeguata al transito dei mezzi pesanti;
- realizzazione di **due nuove rotatorie** per la messa in sicurezza veicolare tra **via Pianventena- via Perugia** e **via Cassandro-via S.Maria**.

Mobilità dolce

Altri interventi ritenuti fondamentali per consentire e incentivare la mobilità dolce sono:

- la realizzazione delle **piste ciclabili** tra Cattolica, frazione di Montalbano, via Brenta e via Al Mare;
- la realizzazione di una **pista ciclabile dallo stadio comunale fino al Riviera Horses** con collegamento al centro storico: percorso che consentirà di muoversi in sicurezza per frequentare i due impianti sportivi;
- la realizzazione del **ponte pedonale su via Vittorio Veneto**;
- l'immediato ripristino della **percorso naturalistico sul Conca** pesantemente ammalorata dall'alluvione del maggio 2023.

1.5 Gestione del servizio di igiene ambientale

Le politiche ambientali costituiscono il mezzo per realizzare uno sviluppo sostenibile, ma soprattutto integrato, tra miglioramento della qualità della vita e sviluppo economico.

Il nostro Comune negli ultimi anni è stato e desidera rimanere punto di riferimento in Regione per le performances ambientali sulla gestione dei rifiuti urbani.

San Giovanni, primo Comune della provincia di Rimini a introdurre la **tariffa puntuale**, oggi può vantare uno tra i migliori rapporti costi/benefici per il livello di raccolta differenziata.

Il percorso intrapreso va ora completato concentrando l'azione amministrativa sui concetti di Riduzione e Riutilizzo, che unitamente a Raccolta, Riciclo e Recupero costituiscono le 5 R di un'adeguata gestione dei rifiuti urbani in un'ottica di **economia sempre più circolare**, attenta all'ambiente e al benessere delle persone.

La realizzazione di un nuovo e più efficiente **Centro di Raccolta Intercomunale** con il Comune di Cattolica, nel polo produttivo al confine tra i due comuni, permetterà di dare nuovi spazi alla gestione della raccolta differenziata e in particolare al riuso dei rifiuti. Contestualmente verrà avviata una **campagna di sensibilizzazione** nelle scuole sulla riduzione della produzione dei rifiuti, che andrà accompagnata da politiche volte a valorizzare i prodotti senza imballaggio e il vuoto a rendere, anche attraverso la previsione di specifiche riduzioni della tariffa.

Nell'ottica della riduzione della produzione di imballaggi plastici, si prevede di completare il percorso dell'installazione delle **casine dell'acqua**.

Un'attenzione particolare dovrà essere destinata alle **isole ecologiche** con la creazione, nei punti più critici, di **schermature anti abbandono**, cui affiancare da un lato, un potenziamento del servizio di raccolta e spazzamento e, dall'altro, un nuovo servizio di raccolta di rifiuti abbandonati nel forese. Nel **contrasto all'abbandono dei rifiuti** sarà valutato in casi specifici anche l'utilizzo delle fototrappole.

1.6 Contrasto ai cambiamenti climatici

Lo sfruttamento illimitato e incondizionato delle risorse del pianeta ha contribuito a determinare l'attuale crisi climatica, ambientale e sociale, legata al surriscaldamento globale.

Non più procrastinabile è la necessità di adottare a ogni livello di governo, scelte in grado di indirizzare l'azione amministrativa verso una **transizione ecologica ed economica** vocata alla sostenibilità ambientale.

L'obiettivo dell'amministrazione sarà quello di tendere a un'architettura sostenibile, ponendo al centro degli obiettivi di pianificazione la **riqualificazione degli edifici esistenti** e la **protezione del suolo**. Non va dimenticata anche a livello di pianificazione l'importanza del verde e degli alberi. Attenzione dovrà essere inoltre riservata nella scelta dei materiali e delle soluzioni progettuali finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale, all'ottimizzazione del rapporto tra funzionalità, inserimento paesaggistico ed estetica (riqualificazione urbana ed architettura sostenibile).

Ci impegneremo a programmare, anche attraverso i futuri strumenti urbanistici, dei veri e propri **eco-interventi di rigenerazione urbana** realizzati secondo i criteri dello sviluppo sostenibile, dell'**efficienza energetica** e della qualità della vita sociale (risparmio energetico, energie verdi a emissioni zero, riuso dell'acqua, tetti verdi, uso di materiali sostenibili, ampi spazi verdi e di comunità), nonché ridurre in maniera significativa l'impermeabilizzazione del suolo. È importante quindi individuare ambiti dove sia possibile sperimentare un **"de-sealing"** (ossia "de-sigillazione" del suolo), rendendo il terreno permeabile alle acque piovane a partire da aree di proprietà pubblica e sensibilizzando la

cittadinanza, anche valutando incentivi mirati, per favorire analoghi interventi anche in aree private.

Ulteriore importante obiettivo sarà poi la graduale introduzione nelle gare pubbliche del **protocollo GPP** (Green Public Procurement - acquisti pubblici verdi) ovvero uno strumento che intende favorire lo sviluppo di un mercato di prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale attraverso la leva della domanda pubblica, contribuendo, in modo determinante, al raggiungimento degli obiettivi delle principali strategie europee come l'uso efficiente delle risorse o l'economia circolare. Grazie all'introduzione di questo protocollo ogni appalto dovrà integrare precisi criteri ambientali e sociali che portino a ridurre i consumi energetici, di materie prime, la produzione di rifiuti e le emissioni di CO2.

1.7 La messa in sicurezza del territorio rispetto ai fenomeni naturali

Il cambiamento climatico e la recente alluvione che ha colpito l'Emilia Romagna hanno reso evidente la fragilità del territorio italiano che in molti casi pecca di eccessiva antropizzazione nonché di capacità di resilienza.

Il servizio di Protezione Civile e allertamento del Comune di San Giovanni in Marignano gestito in forma associata con il **COI Riviera del Conca** ha dato in questi anni buona prova di sé, ma va ulteriormente **implementato e perfezionato**, anche con la formazione di gruppi di Protezione Civile su base volontaria, per essere pronto ad affrontare ogni emergenza in caso di necessità.

Sotto il profilo infrastrutturale nella prossima legislatura si concretizzerà la **cassa di espansione** nell'area fornace Verni (intervento da oltre 7 milioni di euro), importante opera idraulica per la definitiva messa in sicurezza del centro cittadino dalle ondate di piena del torrente Ventena. Un vero e proprio intervento di valorizzazione dell'area con una restituzione alla cittadinanza di un **nuovo parco e verde di comunità**.

Intervento che si abbinerà alla **messa in sicurezza del centro storico** con un rafforzamento degli argini lungo il fiume e alla realizzazione già finanziata a livello statale di **tre ponti**, oggi non più adeguati al contesto fluviale, e precisamente quello sul Ventena in via Brescia, nonché sul Tavollo in via Mosca Monteloro al confine con Tavullia e di via Gambadoro al confine con Gradara.

1.8 Energie nuove e rinnovabili

Un ulteriore aspetto di rilievo nel contrasto ai cambiamenti climatici sarà indubbiamente legato all'attenta gestione delle risorse energetiche a nostra disposizione.

Nello specifico anche nel nostro contesto dovrà essere favorito l'uso delle energie rinnovabili, lavorando e mettendo a sistema le potenzialità del nostro territorio e in particolare il polo produttivo, incentivando la costituzione di **comunità energetiche**, con il pregio di avere un punto di produzione dell'energia rinnovabile (solare) il più vicino possibile alla domanda di energia.

Nella prossima legislatura, a completamento del lavoro già in itinere, saranno inoltre installate le prime sei **colonnine di ricarica per i veicoli elettrici** che nel corso degli anni dovranno essere ulteriormente implementate. Tale scelta dovrà essere altresì accompagnata dallo sviluppo dei mezzi elettrici di cui anche l'amministrazione comunale si è dotata in questi ultimi anni grazie alle risorse del PAIR, e che andrà potenziata prevedendo una riconversione del parco automezzi.

1.9 Tutela dell'ambiente

Sarà completata la **bonifica del sito ex Metalcrom** grazie alle risorse già stanziare del PNRR. A tale azione verrà affiancato con il presidio di tutti i fattori che incidono sulla qualità ambientale, come la qualità dell'aria e il controllo delle emissioni elettromagnetiche, ove sarà importante implementare le attività di rilevamento e monitoraggio, anche con progetti di collaborazione pubblico/privato e mondo accademico.

2.SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

2.1. Fare impresa a San Giovanni in Marignano

Il punto di forza dell'economia marignanese è oggi rappresentato da un binomio inscindibile tra produzione e commercio che nel corso degli anni, grazie a scelte lungimiranti degli amministratori che ci hanno preceduto, hanno elevato il nostro territorio dall'area economicamente depressa del primo dopoguerra a secondo polo artigianale e industriale della provincia di Rimini.

Posto che lavoro e imprese rappresentano la prima ricchezza di un territorio, il nostro principale obiettivo sarà quello di riprendere il processo di sviluppo partendo proprio dal polo produttivo, per attrarre nuove realtà, nonché accompagnare quelle già insediate nel loro naturale percorso di crescita, fornendo il supporto necessario in termini di pianificazione edilizia e urbanistica.

Supporto all'imprenditorialità

Tra gli obiettivi del mandato amministrativo vi sarà dunque il potenziamento del polo produttivo in conformità con le indicazioni del PTAV strutturando, sull'esperienza amministrativa fatta propria da altri enti territoriali, un **servizio dedicato alle aziende che intendono investire sul territorio comunale**, nell'ottica di stimolare idee progettuali e accompagnarle nel loro percorso di sviluppo, aiutandole a tradurre il carico burocratico e amministrativo in un progetto insediativo/urbanistico. In questo modo si vuole garantire a chi intende investire nel nostro comune un interlocutore affidabile, aperto all'ascolto e proattivo nelle soluzioni progettuali offerte. Obiettivo dell'amministrazione comunale sarà inoltre quello di privilegiare il lavoro e gli insediamenti produttivi, piuttosto che la mera logistica e i grandi centri commerciali.

Continuerà di pari passo il **sostegno economico alla micro imprenditoria**, attraverso contributi a fondo perduto, destinati alle nuove imprese, siano queste imprese artigiane che commerciali, attraverso il rifinanziamento del **bando StartUP** che ha dato ottimi risultati in questi anni.

Supporto al commercio

Altro punto fermo dell'azione amministrativa è il sostegno al commercio.

È nostra intenzione puntare sullo sviluppo dell'**economia cittadina** valorizzando il tessuto urbano e commerciale e promuovendoci sempre più come **destinazione turistica**. Questo consentirà una maggiore attrattività e permetterà di fornire agli operatori privati nuove opportunità e strumenti per rispondere più efficacemente e tempestivamente alle nuove esigenze. Su questo fronte è nostra intenzione, anche accedendo alle risorse della **legge regionale sull'economia urbana**, sviluppare politiche integrate di miglioramento della qualità urbana. I centri commerciali naturali devono costituire un luogo che le persone scelgono per acquistare, per incontrarsi e dove sia piacevole e interessante trascorrere il proprio tempo. Per questo vanno valorizzate le funzioni dei diversi centri del territorio comunale, a seconda delle differenti vocazioni, accompagnandoli in un percorso di **riqualificazione urbana e di rinnovo dell'arredo**, potenziando altresì i servizi accessori come free wi-fi e bike sharing.

Sarà inoltre avviato un percorso partecipativo per lo studio di un **doppio utilizzo del centro storico nella sua duplice funzione di centro commerciale naturale, centro turistico e aggregativo**..

Andranno inoltre proseguite **azioni di sistema per supportare la trasformazione digitale del nostro commercio**, anche attraverso lo sviluppo di partnership e comunità di imprenditori. In questo contesto grande attenzione andrà dedicata alla qualificazione professionale in partnership con le associazioni di categoria e ai loro enti di formazione, per implementare e **rendere più efficiente e resiliente la rete distributiva dei pubblici esercizi**.

Prevediamo inoltre la stesura di un **regolamento per l'occupazione di spazi e aree pubbliche e/o private di uso pubblico**, concordato con la Soprintendenza, per rendere omogenee e semplificare le procedure per l'installazione di dehor, elementi d'arredo e pubblicitari, fioriere e strutture temporanee nel centro storico.

Si valorizzeranno le **botteghe storiche**, ma anche il piccolo artigianato di servizio, attraverso il riconoscimento di incentivi fiscali studiati ad hoc, specialmente per le aree del nostro territorio comunale da rilanciare sotto il profilo commerciale come quello delle frazioni.

Supporto all'agricoltura.

San Giovanni in Marignano pur essendo la porta della Valconca ed il primo comune dell'entroterra non rientra nel territorio interessato dalla Strategia di Sviluppo Locale della Provincia di Rimini rivolta ai Comuni della Valconca e della Valmarecchia, un piano che tramite l'approccio Leader integra le attività del PSR (Piano di Sviluppo Rurale) della Regione Emilia-Romagna.

Sarà un nostro impegno verificare con la Regione l'inserimento del Comune di San Giovanni all'interno dei territori interessati dalla strategia di sviluppo del **GAL Valli Marecchia e Conca**, affinché anche le nostre imprese agricole e le piccole medie imprese possano usufruire di specifici programmi di finanziamento per progetti e investimenti utili all'economia del territorio.

Sosterremo inoltre le iniziative volte alla diffusione dell'**agricoltura biologica** nel territorio della Valconca, al fine di promuovere un'agricoltura più rispettosa dell'ambiente, degli ecosistemi naturali e con un impatto limitato dei processi produttivi.

Continueremo ad avvalerci della **collaborazione degli agricoltori** per la cura e la manutenzione del verde, in particolare per le operazioni di pulizia e falciatura dell'erba lungo le strade, al fine di integrare l'attività di cura del verde pubblico attivata dal Comune.

2.2. Turismo e valorizzazione del territorio

Negli ultimi anni San Giovanni in Marignano si sta sempre più caratterizzando come destinazione turistica. Sono nate strutture dedicate all'ospitalità e i dati dell'osservatorio turistico regionale riportano che nel 2023, rispetto all'anno precedente, gli arrivi sono aumentati del 21,4% e le presenze del 20,7%. Numeri che confermano le potenzialità del nostro territorio e il buon lavoro di promozione che ha caratterizzato gli ultimi anni. Desideriamo proseguire nell'investimento sul nostro territorio come prodotto turistico attraverso un **sistema coordinato d'accoglienza**, che coinvolga il commercio, l'enogastronomia, lo sport, l'outdoor, la storia e la cultura attraverso azioni di marketing e di comunicazione coordinate dal Comune.

Il **turismo** è una **leva strategica**, permette la costruzione di progetti identitari attorno ai quali convogliare la partecipazione e l'orgoglio dei cittadini, primi veri ambasciatori delle bellezze del **Granaio dei Malatesta**. Questo implica necessariamente la salvaguardia e la manutenzione del territorio, l'efficienza dei servizi e delle infrastrutture, la conservazione del patrimonio naturale e culturale e paesaggistico e, ancora, la valorizzazione dell'enogastronomia come forma di cultura e riscoperta delle tradizioni.

Il nostro impegno per la valorizzazione di San Giovanni in Marignano non si limita alla semplice attrazione di turisti, ma mira a garantire uno sviluppo sostenibile e rispettoso delle risorse locali. Attraverso la conservazione del patrimonio storico e culturale, la promozione delle eccellenze enogastronomiche e l'adozione di pratiche turistiche sostenibili, ci proponiamo di valorizzare il borgo di San Giovanni in Marignano offrendo ai visitatori un'esperienza autentica e indimenticabile e potenziando i progetti di rete con la Riviera e il territorio della Valconca come **La Valle delle Vacanze**.

Ci impegneremo quindi a realizzare un modello di accoglienza sostenibile e di ospitalità diffusa, mettendo a sistema il patrimonio ricettivo e una rete di strutture che offrano servizi turistici diversi e aggiuntivi rispetto a quelli dell'alloggio.

Il tutto in un'ottica di sistema che sappia valorizzare e mettere a frutto le grandi potenzialità dei flussi turistici sfruttando la connessione tra costa ed entroterra.

Conservazione e valorizzazione del patrimonio storico e culturale

San Giovanni in Marignano fa parte della rete de ***I borghi più belli d'Italia*** per aver saputo proteggere, conservare e valorizzare negli anni la sua autenticità ed identità storica.

La nuova Amministrazione comunale si dovrà impegnare nell'implementazione di **programmi di recupero e conservazione per preservare l'architettura storica del borgo**, in particolare le mura medievali, le chiese, il teatro, le fosse ipogee e le residenze storiche.

Saranno promossi e valorizzati eventi culturali e manifestazioni che celebrino la storia e le tradizioni locali, coinvolgendo la comunità e attirando visitatori, promuovendo il **turismo di prossimità e lo slow tourism**, per loro natura attenti alle peculiarità dei borghi storici.

Altro punto strategico dell'azione amministrativa sarà la **riqualificazione di Palazzo Corbucci** sia sotto il profilo strutturale che sotto il profilo funzionale. L'amministrazione dovrà lavorare fin da subito al progetto di recupero del palazzo al fine di poter ambire ai contributi e ai finanziamenti necessari per la sua integrale ristrutturazione. Tale intervento dovrà preservare l'attuale funzione del piano terra del palazzo adibito a museo etnografico, nonché conciliare tale uso con le funzioni da svolgere ai piani superiori nei quali si ha l'ambizione di creare uno spazio espositivo di pregio e un luogo polifunzionale pronto a ospitare differenti espressioni artistiche, eventi, incontri.

Sviluppo della brand identity Granaio dei Malatesta

La **brand identity Granaio dei Malatesta** sarà sviluppata in un racconto rinnovato dell'identità di San Giovanni in Marignano esaltando la sua unicità ed il valore simbolico del concetto di "granaio" come custode di valori, ricchezze, umanità. Attraverso una combinazione di branding distintivo, promozione turistica responsabile e coinvolgimento della comunità, ci impegniamo a far crescere ancora di più il Granaio dei Malatesta come destinazione attrattiva per i viaggiatori e punto di orgoglio per la comunità locale. Tutto questo anche dedicando opere, aree o ambienti a personaggi marignanesi che hanno lasciato un segno significativo nel paese. Non meno importante sarà poi il tema della valorizzazione degli assi viari attraverso l'individuazione di punti strategici ove prevedere **installazioni e/o opere artistiche** al fine di definire una specifica identità cittadina che possa rappresentare un immediato biglietto da visita delle peculiarità territoriali della comunità marignanese.

Sviluppo del turismo naturale eco-sostenibile. La Valle delle Vacanze-Borgo vivo tutto l'anno

Si intende proseguire nell'attività già intrapresa volta alla individuazione di un prodotto turistico costituito dal nostro territorio e dalle sue meraviglie – l'invaso del Conca, le sponde fluviali di Conca e Ventena, le strade bianche e le carraie del forese e della prima collina - implementando la rete di percorsi e delle attività (trekking – bike – MTB) messi a sistema con il progetto La Valle delle Vacanze. La recente inaugurazione del progetto **Valconca Trail**, con 18 itinerari e 400 km da percorrere a piedi o in bicicletta, è un esempio di un **turismo slow ed ecosostenibile** che permette di connettersi ai paesaggi e ai borghi a un ritmo lento, scoprendo i prodotti locali e sostenendo eccellenze fuori dalle mete più battute. Nello specifico il marchio in corso di registrazione **La Valle delle Vacanze – Bella fuori Romagna dentro**, rispetto al quale il nostro comune oltreché essere l'ente promotore ha l'ambizione di rappresentare il principale punto di riferimento in quanto "porta della Valconca", sarà ulteriormente sviluppato, al fine di aumentare l'appetibilità del nostro borgo attraverso strategie di marketing e comunicazione e mirate anche attraverso le pagine social già attive, per attrarre un numero sempre maggiore di visitatori nazionali e internazionali.

Area camper

Ci impegneremo a realizzare un'**area camper**, in quanto riconosciamo l'importanza di offrire servizi adeguati ai viaggiatori che scelgono questa forma di vacanza per connettere San Giovanni in Marignano ai maggiori circuiti di turismo itinerante.

Promozione delle eccellenze enogastronomiche

Il turismo enogastronomico è una delle leve fondamentali su cui puntare per la crescita di San Giovanni in Marignano. L'enogastronomia è una motivazione di viaggio che sta conquistando un numero sempre crescente di appassionati, alla ricerca di sapori e di tradizioni autentiche, in cui il cibo e il vino raccontano i valori legati alla terra e alle radici di un territorio.

La presa di coscienza della bellezza e della potenzialità dei luoghi in cui viviamo insieme al decennale lavoro di promozione, hanno fatto del comparto enogastronomico marignanese un settore ben avviato, con ampio margine di crescita che è necessario ed importante consolidare e rafforzare.

San Giovanni in Marignano vanta la presenza di solide aziende produttrici di eccellenze enogastronomiche locali, come i vini, l'olio extravergine di oliva, i formaggi e i salumi. Gli imprenditori del territorio sorreggono il settore enogastronomico locale, superandosi di anno in anno in termini di qualità.

Il nostro obiettivo è quello di creare una **carta d'identità territoriale** per la valorizzazione della **filiera della produzione marignanese**.

Per questo proponiamo un sostegno a questa tipologia di aziende, agli agriturismi, alle realtà agricole del territorio, promuovendo progetti di rete, itinerari culturali, esperienze enogastronomiche autentiche e coinvolgenti per i visitatori al fine di promuovere un turismo consapevole e rispettoso del patrimonio ambientale e culturale.

San Giovanni in Marignano distretto della moda

Punta di diamante di San Giovanni in Marignano è l'industria della moda, un polo commerciale e produttivo di grandi maison che ci identificano come un vero e proprio **fashion district**.

Lavoreremo per l'**inserimento di San Giovanni in Marignano nel circuito della Fashion Valley della Regione Emilia Romagna** e per far diventare il nostro paese una realtà in grado di attirare grandi eventi legati al mondo della moda, oltre all'attrattività turistica legata all'offerta degli outlet.

2.3. Sport

Turismo sportivo

San Giovanni in Marignano ha una realtà sportiva molto solida. Le società e le associazioni sportive rappresentano un interlocutore fondamentale per il Comune e un punto di riferimento per le famiglie. I benefici della pratica sportiva e i risultati raggiunti vanno assolutamente valorizzati e promossi.

Il turismo sportivo rappresenta uno dei comparti più in crescita negli ultimi anni. Lavoreremo per far diventare San Giovanni **Città dello sport**, come elemento strategico sia a livello di promozione della pratica sportiva, sia a livello di indotto sul territorio, collaborando con il tessuto associativo e le diverse realtà territoriali per ideare nuove occasioni ed eventi da aggiungere a quelli che già attualmente si svolgono (come raduni, gran ondo, tornei giovanili e competizioni varie).

Investimenti negli impianti sportivi

L'Amministrazione in questi anni ha investito in maniera significativa sui due impianti sportivi di proprietà comunale, sia sul versante della manutenzione, che della sicurezza ed efficientamento energetico. A queste strutture se ne aggiungono altre private che nell'insieme concorrono a un'immagine molto positiva del nostro paese per i risultati in termini agonistici anche a livello nazionale e internazionale. Al di là della componente esclusivamente agonistica, è inestimabile la valenza sociale ed educativa che tutte le attività

sportive hanno per tutte le generazioni. Per questo motivo anche su questo versante è opportuno potenziare il **coordinamento tra le diverse attività**, sia per rendere più efficaci le risposte alle diverse esigenze che emergono, che per valorizzare campagne di sensibilizzazione al benessere ed iniziative, come per esempio la **Festa dello sport**.

L'attività fisica è una componente molto importante per la salute psico-fisica della persona e dovrebbe essere presente nella quotidianità dei cittadini.

Per questo risulta fondamentale realizzare strutture e attrezzature per un'**attività sportiva diffusa**, ad esempio nei parchi pubblici, come già realizzato nella frazione di Pianventena e Parco Gaibarella. Occorre procedere con l'implementazione di aree fitness, polifunzionali e di aggregazione esterne e sul potenziamento e miglioramento delle strutture già esistenti sul territorio (campo da calcetto a Santa Maria, campi da tennis a Pianventena e in via Isonzo, campo da basket nel parco in via Siena).

Ci si propone anche di stimolare le diverse realtà per iniziative di sensibilizzazione, così da **facilitare l'accesso alle attività anche da parte di bambini e bambine di famiglie in difficoltà economica e con disabilità**.

2.4. Cultura

In questi anni l'investimento in attività culturali è stato considerevolmente potenziato ed accompagnato da una stretta collaborazione con associazioni e realtà culturali ed artistiche che hanno investito sul nostro paese in quanto vi hanno trovato accoglienza e valorizzazione. Crediamo fortemente in una **cultura sociale**, cioè nel ruolo che un sapere condiviso ha nel fare crescere ed evolvere una comunità, ma anche nella sua **rilevanza economica** nel promuovere lo sviluppo del nostro borgo. È aumentata in questi anni anche la capacità di intercettare finanziamenti pubblici in partnership con altre realtà sia del terzo settore, che pubbliche, come la scuola e altri comuni. Esempio di crescita è la rassegna **Itinerari letterari** e la trentina di eventi estivi che si è arrivati a realizzare a San Giovanni negli ultimi tre anni, che hanno portato sotto i riflettori il nostro Comune anche nei mesi estivi, incrementando le visite dei turisti a beneficio dell'immagine e dell'economia del borgo, già noto da tempo per la nostra manifestazione simbolo in apertura della bella stagione: **La Notte delle Streghe**.

Occorre continuare nel potenziamento delle iniziative e degli eventi, in tutto l'arco dell'anno, nella varietà della proposta e in una modalità ancora più diffusa sul territorio, con l'obiettivo di una **cultura policentrica**, per valorizzare anche nuovi palcoscenici e proposte nelle frazioni.

Con il progetto di rigenerazione urbana terminato nella primavera 2023 si è restituito alla comunità un nuovo spazio: la **Casa della Cultura**. La scelta dell'Amministrazione è stata quella di investire in un luogo centrale che diventasse occasione e opportunità di incontro e di esperienze significative per la cittadinanza, ma anche per i visitatori che attraverso iniziative culturali, artistiche e sociali hanno l'occasione di conoscere e apprezzare il nostro borgo. L'intento è quello di **potenziare le iniziative** attraverso un percorso culturale annuale tra le differenti forme d'arte. Questo sarà possibile mettendo gradualmente in rete i diversi poli culturali, artistici e scientifici che si stanno progressivamente creando all'interno del Granaio dei Malatesta: dal Centro Studi Naturalistici Valconca, alla Biblioteca comunale, alla raccolta di reperti di Epoca garibaldina presso la Casa della Cultura, al Teatro Massari,

alla raccolta musicale che si intende creare presso la sagrestia della Chiesa di Santa Lucia, fino alla collaborazione con le Suore di Don Cavoli.

3 SOSTENIBILITÀ SOCIALE

3.1. Associazionismo

Il ruolo dell'associazionismo è di vitale importanza per un territorio, perché attraverso di esso le cittadine e i cittadini possono vivere le proprie passioni, mettendo in gioco capacità e talenti e moltiplicando gli effetti positivi di un'azione comune verso obiettivi condivisi. Esso permette di uscire dalla propria sfera individuale per abbracciare un bene collettivo che d'altro canto restituisce al singolo un forte senso di appartenenza e benessere.

L'associazionismo è storicamente molto attivo a San Giovanni e negli ultimi anni è stato molto significativo l'impegno dell'amministrazione comunale nel **promuoverlo, valorizzarlo, potenziarlo e metterlo in rete**, non solo a livello comunale ma anche con tutto il contesto territoriale provinciale. Sono diverse infatti le realtà del terzo settore marignanese che in collaborazione e partnership con l'amministrazione comunale hanno intercettato risorse provinciali, regionali e ministeriali per le loro attività in ambito sociale, culturale, artistico, commerciale e turistico.

In questo modo sono aumentate le iniziative su ogni fronte e San Giovanni ha raggiunto un ruolo in questo ambito riconosciuto a livello provinciale, tanto che alcune realtà marignanesi sono capofila di progetti distrettuali e provinciali.

Si intende anche continuare ad investire fortemente in questo ambito, in continuità con il metodo di co-progettazione e attraverso vari strumenti quali:

- messa a disposizione di spazi interni dove le associazioni possano svolgere le attività e le iniziative con contributo gratuito o calmierato
- disponibilità gratuita di spazi esterni dove le associazioni possano svolgere le attività estive, con lo stesso modello di quello proposto per i parchi e aree verdi
- partnership ed accompagnamento nella partecipazione ai bandi per incentivare le iniziative e i servizi nel nostro territorio
- incontri periodici di consulenza, programmazione e co-progettazione
- sostegno di progetti di promozione del volontariato come **Volontar.io** per avvicinare i più giovani al volontariato e investire sul senso civico.

3.2 Partecipazione e comunicazione: un metodo

Partecipazione

La partecipazione, nelle sue varie forme, è alla base di una reale vita democratica. La partecipazione della comunità marignanese all'amministrazione della città non è un obiettivo, ma un **metodo di lavoro** già consolidato in alcune aree e soprattutto già presente nella valorizzazione delle esperienze nate dal territorio, da associazioni ed enti del terzo settore che hanno creato dei *focus* permanenti su temi importanti della nostra comunità. Per questo motivo in questi anni si è investito tanto nella creazione di numerosi strumenti di partecipazione diretta e indiretta: dal Comitato mensa, alla Consulta Giovani, al Bilancio Partecipativo, fino alla Consulta per i diritti, l'inclusione e le pari opportunità.

Aprirsi alla partecipazione dei cittadini vuol dire fare in modo che questi diventino i protagonisti di scelte che impattano direttamente sulle loro vite; significa costruire rapporti di fiducia e una relazione stabile e duratura caratterizzata da una continua condivisione; comporta il rafforzare il senso di appartenenza alla propria comunità e al proprio paese. L'intento è quello di continuare a promuovere l'esistente ed eventualmente apportare modifiche migliorative ed individuare nuove forme, sempre aprendosi al confronto con la cittadinanza in un **metodo di co-progettazione**. Tale metodo sarà sostenuto e attuato attraverso modalità di partecipazione già attive da tempo e altre che la nuova amministrazione comunale dovrà attivare come:

- **incontri pubblici di sistema** che riguarderanno l'attività amministrativa di tutte le aree interessate;
- consolidamento e relativa revisione del regolamento del **bilancio partecipativo**, diventato ormai uno strumento importante per valorizzare le capacità progettuali dei cittadini marignanesi.;
- promozione della creazione di **comitati di frazione** quali luoghi di confronto e condivisione dei temi legati alle diverse realtà;
- creazione di patti di collaborazione, o patti di sussidiarietà, con la cittadinanza per la cura del paese, nell'ottica di un'amministrazione condivisa tramite l'**adozione di un regolamento per la collaborazione** tra amministrazione e cittadini **per la gestione condivisa dei beni comuni**;
- implementazione della funzionalità dei **canali social** da utilizzare come opportunità di partecipazione e strumento di interazione tra amministrazione e cittadini;
- consulenza e confronto con le **realità universitarie** per approcciarsi ai temi delle varie aree d'intervento ed avere a disposizione sempre approcci e strumenti aggiornati ed innovativi sui quali basare le proprie visioni e le scelte condivise.

Comunicazione

La cura costante delle relazioni con i cittadini rappresenta un tema centrale del nostro programma e richiederà un alto livello di riflessione sulle modalità con cui essere costantemente in relazione con la comunità e realizzare una *governance* quanto più possibile partecipata e condivisa. Il nostro obiettivo è quello di creare una **comunicazione "relazionale"** in cui il cittadino sia parte integrante del processo, favorendo una maggiore interazione tra cittadini e uffici comunali nei procedimenti interni.

Nello specifico sarà adottato un **Piano di comunicazione istituzionale** per mettere in relazione attori, messaggi, strumenti e canali di comunicazione secondo una precisa pianificazione integrata e coordinata al fine di portare ad un livello ancora più compiuto la

partecipazione all'attività amministrativa e far accrescere il rapporto di fiducia fra cittadino ed ente comunale.

Collaborazione con i comuni limitrofi

Proprio negli ultimi anni San Giovanni ha saputo distinguersi come **punto di riferimento e coordinamento**, sia nei progetti di valorizzazione territoriale, sia attraverso il ruolo di vicepresidenza del Distretto socio-sanitario. In entrambe le occasioni tali ruoli sono stati l'effetto del riconoscimento della qualità e dell'impegno portati nei tavoli di lavoro con i comuni limitrofi. In tal senso sarà fondamentale continuare a favorire e potenziare una sempre maggiore collaborazione con gli altri enti pubblici anche per quanto riguarda l'ottimizzazione e la gestione dei servizi che possono essere di natura sovracomunale. La complessità e molteplicità dei bisogni della cittadinanza richiede un'ottica d'insieme e di sistema sempre più solida.

3.3. Salute

La salute intesa nel senso più ampio del termine, fisico, mentale, sociale e spirituale, è un diritto fondamentale di tutti i cittadini. Nella congiuntura storica attuale molto delicata e complessa del Sistema Sanitario Nazionale, gli enti comunali, nei limiti del loro campo d'azione, devono impegnarsi per tutelare al massimo i propri cittadini attraverso lo strumento del Comitato del Distretto socio-sanitario e offrendo la massima collaborazione per dare supporto operativo ai **nuovi servizi territoriali** che si stanno riorganizzando per rendere più prossimi i servizi alla cittadinanza. Proprio a partire da questa consapevolezza in questi anni siamo stati promotori di diverse iniziative. Ci siamo proposti come Comune capofila del progetto distrettuale **Psicologo di quartiere**, dopo anni di esperienza partita proprio dal nostro ente che ha avuto un riconoscimento anche dall'Ordine Nazionale degli Psicologi. Il progetto mira alla prevenzione del disagio psichico e alla promozione della salute mentale, in collaborazione con tutti i servizi pubblici ed il terzo settore. A breve partirà anche un servizio di potenziamento dei servizi sanitari locali attraverso il progetto **Infermiere di comunità** che sarà un'ulteriore presenza vicina ai cittadini e a favore del loro benessere e sempre in stretto collegamento con altri servizi socio-sanitari territoriali. In questi anni abbiamo collaborato con il Comune di Cattolica per arrivare ad un ulteriore risultato: la creazione della **Casa di comunità**, come stabilito dal D.M. 77/22, presso l'area limitrofa all'Ospedale Cervesi di Cattolica. In questo modo, si potenzierà un'area che i cittadini marignanesi hanno sempre vissuto come naturale presidio sanitario di riferimento e che diventerà una vera e propria "cittadella della salute" nella quale vedere realizzato un sistema integrato di servizi socio-sanitari.

Fondamentale sarà anche il programma di iniziative pubbliche, insieme ai referenti e professionisti Ausl e i Servizi sociali territoriali, sul tema dei servizi socio-sanitari e sulla loro riorganizzazione, proprio per facilitarne la conoscenza e il conseguente adeguato accesso da parte dei cittadini. Tali contesti potranno essere utili anche per verificare l'efficacia e l'efficienza dei servizi messi in campo e co-progettare insieme ai cittadini e alle cittadine i servizi essenziali sia in ambito sanitario che sociale.

3.4. Servizi alla persona

In un contesto di incremento dei bisogni e della loro complessità, sarà fondamentale impegnarsi per preservare i servizi alla persona già presenti, adattandoli anche ai cambiamenti che sopraggiungono, mantenendo gli standard qualitativi e **calmierando le rette per le fasce deboli**. Manterremo quindi le esenzioni e il dimezzamento delle quote dei servizi per ISEE più bassi. Questo sarà possibile anche grazie a un costante impegno nel recupero delle somme dovute all'ente, ove non pagate, tenendo conto che laddove si ravvisino situazioni di difficoltà economica si attueranno, in collaborazione con i servizi sociali, opportune rateizzazioni e forme di sostegno. Si intende, altresì intervenire sull'aumento del numero di fasce ISEE nei servizi a domanda individuale proprio per assicurare una maggiore **equità** nel pagamento della quota utente.

Nel nostro comune esistono **sportelli gratuiti per la cittadinanza** che abbiamo contribuito ad ampliare: Sportello informa immigrati, Sportello psicologico ora diventato Psicologo di quartiere, Sportello anti violenza, Sportello Il notaio risponde e Sportello sociale, che intendiamo potenziare vista la sempre maggiore necessità d'intervento da parte dei servizi sociali territoriali.

Presso la Casa della Cultura è previsto il nuovo progetto di **Stazione di posta** per il quale abbiamo ottenuto le risorse necessarie tramite un bando PNRR distrettuale. Saremo un riferimento per quanto riguarda il coordinamento di servizi sulla povertà e situazioni di emarginazione sociale. Questo ulteriore strumento aiuterà a gestire le situazioni umane più delicate e complesse con un approccio multi professionale che permetterà di intervenire non solo sull'emergenza sociale, ma anche in chiave preventiva.

3.5 Scuola

La scuola e i servizi educativi rappresentano l'opportunità di realizzazione di vita di ogni cittadino, a partire dalla più tenera età. Il nostro comune ha storicamente investito in questo settore, a partire dai servizi per l'infanzia, come il nido comunale Pollicino che negli anni, insieme ad altre scuole per l'infanzia, è stato oggetto di adeguamento sismico ed altri interventi sulla sicurezza e risparmio energetico. Il modello di funzionamento da confermare prevede una scelta flessibile di giorni e orari che incontra le esigenze della famiglia, in linea con la fluidità sempre più evidente del contesto socio-economico. Inoltre, è stato sempre molto significativo lo stanziamento finanziario per questo servizio, in quanto la quota pagata dalle famiglie copre solo una parte della spesa necessaria. Nel 2024 si è arrivati a un dato significativo: tutte le richieste sono state accolte, dimostrando la grande attenzione verso le esigenze di conciliazione dei tempi casa-lavoro delle giovani coppie e verso lo sviluppo sociale e cognitivo dei cittadini più piccoli.

Scuola primaria e secondaria di primo grado

L'obiettivo è quello di continuare a investire nell'edilizia scolastica, al fine di offrire luoghi sicuri, moderni e accoglienti ai nostri ragazzi.

L'attenzione dell'amministrazione dovrà inoltre essere necessariamente posta alla riorganizzazione complessiva del polo scolastico mediante:

- l'avvio dei lavori relativi alla nuova scuola primaria, già finanziata da Miur e INAIL nel programma Scuole Innovative;

- la riqualificazione dell'attuale scuola primaria destinata a ospitare la scuola secondaria di primo grado;
- la trasformazione delle funzioni dell'attuale scuola secondaria di primo grado con processo partecipativo.

Grazie a questo percorso ci si proietterà verso la nascita di un vero e proprio nuovo polo culturale per San Giovanni che andrà a potenziare e completare gli altri luoghi propulsivi di cultura condivisa quali la Biblioteca comunale, la Casa della Cultura, il Teatro Massari, la mostra Entomologica a cura del Centro Naturalistico Valconca ed il Centro giovani, la Scuola di Musica a cura del Corpo Bandistico di San Giovanni in Marignano.

Fondamentale continuerà a essere la stretta collaborazione con l'Istituto Comprensivo Statale e l'Istituto Maestre Pie per progetti culturali, mostre, sostenibilità ambientale, sicurezza stradale, cultura inclusiva e scuole che promuovono salute.

Infine per quanto al trasporto scolastico, relativamente alle scuole secondarie di secondo grado, sarà preciso impegno dell'amministrazione, lavorare al fine che siano assicurati agli studenti marignanesi efficienti collegamenti anche con le scuole fuori regione e in particolare con i poli scolastici di Pesaro e Urbino.

3.6 Diversabilità e inclusione

Uno dei principi guida della nostra amministrazione sarà la **cultura della diversabilità**. Ogni essere umano è unico e ognuno conseguentemente incontra quotidianamente la diversità nel rapporto con l'altro. Investiremo su una cultura delle differenze come ponte e unione tra le persone; questo sarà possibile solo con iniziative sistematiche di approfondimento e sensibilizzazione su varie tematiche.

Ogni persona con disabilità va colta nelle sue potenzialità e il suo progetto di vita deve necessariamente partire dai suoi punti di forza. Per questo motivo in questi anni, abbiamo investito sempre più risorse nell'educativa scolastica, fino a raddoppiarne gli importi e passando al modello dell'**educatore di comunità**, proprio per evidenziare il percorso verso una presenza professionale che investa non solo l'intero contesto di vita della persona con disabilità, ma l'intera comunità nella quale vive.

Abbiamo investito risorse e promosso o sostenuto all'interno del Comitato di Distretto socio-sanitario di Riccione e con realtà del terzo settore attività ed esperienze a favore delle persone con disabilità e delle loro famiglie: dal teatro per le diverse abilità, al basket per diversamente abili, alla Danza Movimento Terapia, all'avvicinamento al cavallo. Continueremo a dare supporto e disponibilità per progetti di inclusione, avanzando ancora di più sul versante molto delicato e sfidante del "**dopo di noi**", ancora troppo debole nel dare risposta e riferimenti certi alle famiglie.

Su questo versante il nostro Comune è stato il primo nell'ambito del Distretto socio-sanitario di Riccione a credere e investire proprie risorse nel progetto **Gruppo appartamento per persone con disabilità**. In un alloggio pubblico dedicato a questo progetto, cinque tra ragazzi e ragazze individuati dai professionisti Ausl vivono in autonomia, accompagnati e seguiti da educatori nelle loro attività quotidiane, compreso l'inserimento lavorativo, con un ruolo di partecipazione attiva alla vita del nostro paese, dove frequentano attività di ogni tipo

e sono volontari nelle iniziative pubbliche. I ragazzi e ragazze del gruppo appartamento gestiscono anche una sala polivalente all'interno del complesso ERP di via Ferrara per attività di socializzazione rivolta a tutti gli inquilini, alle associazioni di volontariato e alla scuola. Questo è un modello iniziale che ci deve orientare su ulteriori nuove esperienze che possano garantire il futuro a persone con disabilità all'interno della comunità. È una risposta sicuramente attesa dalle famiglie, ma giusta nel suo principio in una società che voglia definirsi etica.

Ulteriore accompagnamento ai servizi e maggiori risposte sono da creare e potenziare anche sul versante del **caregiver**, la persona che si occupa di un familiare non autosufficiente.

Un altro esempio di modello inclusivo che desideriamo replicare e implementare è quello che abbiamo realizzato presso la Casa Residenza Anziani attraverso il progetto del **Giardino sensoriale/Parco inclusivo**. Esso si trova al centro del triangolo costituito da Casa residenza anziani, Centro ricreativo per anziani L'amicizia, scuola per l'infanzia Il giardino delle meraviglie e il nido comunale Pollicino. Lo spazio è poi collocato strategicamente vicino al centro storico e all'Istituto Comprensivo Maestre Pie, permettendo di incontrare la popolazione marignanese.

La **regia** dell'amministrazione comunale è stata fondamentale nell'intercettare finanziamenti regionali ai quali sono stati aggiunti altri contributi comunali, del terzo settore e delle imprese. Il parco sensoriale/giardino inclusivo restituisce a tutta la cittadinanza uno spazio verde, destinandolo a **progetti di socializzazione inclusiva** in cui gli anziani ospiti della CRA potranno trovare possibilità di svago e stimolazione, in un'ottica di dialogo intergenerazionale. I bambini della scuola d'infanzia e del nido, e in generale tutti i bambini che lo frequentano, con particolare attenzione per i minori con disabilità, trovano nel parco uno spazio aperto, libero e sicuro di socializzazione, interazione e sviluppo delle proprie capacità cognitive e sensoriali; allo stesso modo lo spazio per insegnanti ed educatori è uno strumento importante per l'educazione di bambini alla relazione con l'altro e con la diversità. Qui i cittadini con diverse abilità possono trovare un punto di ritrovo sempre aperto, privo di barriere architettoniche e situato proprio al centro della città, vicino ai principali servizi. L'obiettivo è **replicare questo modello** in altri contesti proprio per moltiplicarne l'effetto positivo in termine di benessere dei cittadini.

3.7 Diritti e pari opportunità

Crediamo in una San Giovanni che sappia ascoltare e sostenere ogni singola persona in tutte le necessità primarie e diritti civili e sociali.

Abbracciamo la concezione più ampia di **pari opportunità**: ogni cittadino a partire dalle proprie caratteristiche uniche e personali deve essere posto nelle condizioni di piena realizzazione di se stesso. L'Amministrazione comunale in questo deve farsi promotrice dell'eliminazione di qualsiasi ostacolo e pregiudizio attraverso iniziative culturali e di sensibilizzazione, servizi e iniziative dedicate, così come con sollecitazioni agli enti preposti e realtà sovracomunali quando necessario. Proprio a questo scopo è stata creata a settembre 2023 la **Consulta per i diritti, l'inclusione e le pari opportunità** che è stata promossa e ha visto l'adesione di rappresentanti dell'Amministrazione comunale, del mondo scolastico, dell'associazionismo e di singoli cittadini. La Consulta affronta e stimola

interventi su molteplici temi, dalla povertà economica e culturale alla promozione della cultura del rispetto e prevenzione della violenza, alla parità e cultura di genere, così come la diversabilità, le barriere architettoniche, le diversità nell'orientamento sessuale, religione, etnia, sempre in collaborazione con tutta la rete pubblica a servizio dei cittadini, dal Centro per le Famiglie, al Centro Antiviolenza Distrettuale, ai Servizi Sanitari Ausl, ai Servizi Sociali Territoriali. La Consulta ha subito dimostrato il suo valore aggiunto andando a sostenere e promuovere la serie di iniziative che nel tempo si erano consolidate, potenziandole e aggiungendone di nuove, in linea con i nuovi temi sociali emergenti. Occorre continuare ad investire in **modelli di promozione dei diritti civili e sociali** affinché si sviluppino a livello comunitario una vera e propria cultura inclusiva e delle pari opportunità e rafforzare anche il ruolo sociale che anche le imprese, insieme al terzo settore e le scuole, possono avere su questi temi: ogni diritto, al di là dell'essere scritto su carta, è da considerarsi reale solo quando il contesto in cui ogni individuo vive lo accoglie e riconosce nella sua unicità.

3.8 Attività e progetti per il paese di domani: lo sguardo dei giovani

L'Unione Europea ha definito una serie di priorità sul versante delle politiche dedicate ai giovani. Le azioni strategiche indicate dalla "Risoluzione per la gioventù" indicano obiettivi specifici e definiti, che vanno dallo sviluppo personale alla crescita verso l'autonomia, dalla cittadinanza attiva all'inclusione sociale, passando per le politiche dedicate al lavoro, alla formazione e di contrasto alle discriminazioni.

È importante agire in questo ambito con un profilo di intervento trasversale, ad ampio spettro. Occorre promuovere interventi capaci di agire non solo sulla **promozione dell'agio e delle opportunità**, ma anche sulla **prevenzione dei fenomeni di disagio ed esclusione sociale**, sul **protagonismo civico e creativo dei giovani marignanesi** e sulla **riduzione delle disuguaglianze sociali**.

Gli investimenti degli ultimi anni nelle iniziative ed opportunità laboratoriali, artistiche e ricreative per e con i giovani hanno portato alla formazione di gruppi stabili di ragazze e ragazzi che spesso si sono impegnati in prima persona come volontari, anche grazie a nuovi strumenti messi in campo dall'Amministrazione comunale quali **Volontar.io** che ha permesso ai giovani di fare esperienze nelle associazioni di volontariato durante il periodo estivo, accrescendo il loro senso civico e le loro competenze. I progetti per e con i giovani hanno anche permesso di venire a contatto con le loro visioni e proposte; le ragazze e i ragazzi sono un patrimonio in termini di idee e talenti. Questo patrimonio per emergere e fare segno necessita di sempre più occasioni e ambiti dove loro possano conoscere, riflettere, confrontarsi per poi creare e vedere il loro contributo prendere forma.

Proprio per continuare in questa attenzione verso le cittadine e i cittadini più giovani, il Comune di San Giovanni ha partecipato nel 2022 all'avviso pubblico relativo al progetto **Giovani in Biblioteca**, promosso dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e dal Servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, funzionale all'assegnazione di fondi destinati a finanziare la creazione e la valorizzazione di spazi di aggregazione giovanile nei quali condividere percorsi ed occasioni formative e culturali, proponendo il progetto **Biblio Up** e risultando tra gli enti finanziati, per una somma d'investimento complessiva di 130 mila euro.

Si provvederà all'**ampliamento della biblioteca comunale**, dedicando a questo servizio tutto il primo piano della sede di via Roma n. 59, dislocando alcuni servizi (Ica e sportelli) presso la sede della Galleria Marignano.

La biblioteca, al termine dell'intervento, potrà disporre di due **sale studio** che ospiteranno la sezione saggistica, una **sala dedicata ai bambini 0-6 anni**, propedeutica alle attività di avvicinamento alla lettura, e una **sala polifunzionale** per i ragazzi e i giovani che, oltre ad ospitare i libri, sarà anche uno spazio eventi, **ludoteca** e zona fumetti. Gli spazi saranno resi funzionali, ma anche utilizzabili in modalità multifunzionale, così da avvicinare differenti utenze, ma rivolgendosi in particolare alla popolazione giovanile tra i 14 e i 20 anni.

Il progetto prevede anche l'**ampliamento degli orari di apertura** creando nuove opportunità e moltiplicando le occasioni di fruizione.

Intendiamo incentivare un'attività educativa che andrà a ricercare e coinvolgere l'utenza giovane marignanese nelle attività in programmazione, promuovendo attività di conservazione della memoria storica e culturale, un'attività sociale che avvierà attività educative a favore di giovani volontari che potranno poi abitare gli spazi della biblioteca, una ludica che darà avvio alla ludoteca e accompagnerà i ragazzi al mondo del gioco. Si avvieranno corsi di regia e fumetti per permettere ai ragazzi di comunicare la loro esperienza attraverso podcast e un'azione teatrale rivolta alle giovani donne per acquisire consapevolezza ed autodeterminazione. Inoltre, sempre attraverso il teatro si lavorerà sulle emozioni.

La biblioteca incrocerà le proprie azioni anche con il **Centro Giovani**, così da creare una rete tra i servizi e le opportunità disponibili nel territorio per garantire ai giovani di trovare tutte le esperienze per seguire le loro passioni ed esplorare le diverse attività.

Altro tassello importante sarà il rafforzamento della struttura e attività della **Consulta Giovani**, a partire dal valutare la creazione di una nuova entità e relativo nuovo regolamento che verrà elaborato insieme alle ragazze e ai ragazzi, proprio per rilanciare e rafforzare un patto di fiducia ed impegno reciproco perché anche i giovani si sentano protagonisti nel vivere il presente e disegnare il futuro del loro paese. In tal senso sarà importante creare un collegamento tra l'attività del nuovo organo di rappresentanza dei giovani e il consiglio comunale, proprio per la restituzione degli stimoli e l'opportunità di concretizzare i progetti e le iniziative da loro proposte, utilizzando anche le risorse previste a favore delle politiche giovanili.

Altro strumento a favore della partecipazione giovanile che si intende confermare e potenziare è **Volontar.io** che prevede la possibilità per ragazzi/e dai 14 anni in su, di svolgere un'esperienza di volontariato per il periodo estivo presso le associazioni del territorio, secondo le proprie attitudini ed interessi. L'attività si svolge presso enti del terzo settore e associazioni sportive regolarmente registrate, che operano senza scopo di lucro e offrono la propria disponibilità allo svolgimento del progetto. L'obiettivo è permettere ai giovani di partecipare a esperienze significative, contribuendo a migliorare il territorio in cui vivono, operando in vari ambiti, culturale, sociale, inclusione, natura e ambiente.

3.9 Politiche per la casa

L'obiettivo è quello di utilizzare le previsioni edificatorie fino al limite del 3% del nuovo PTAV per la realizzazione di nuove residenze a bassa densità abitativa, sia in edilizia privata che pubblica.

Verrà redatto uno studio apposito per stabilire le tipologie abitative più rispondenti alle esigenze della cittadinanza. Si avvierà un percorso graduale di edificazione con importanti aree verdi attorno che tenga conto di tutti quegli accorgimenti tecnici necessari a garantire il benessere equo e sostenibile delle trasformazioni urbane (mitigazione dell'impatto del costruito a garanzia della vivibilità e del benessere dell'ambiente urbano).

Si evidenzia la necessità di un **patto pubblico-privato**: nella nuova pianificazione del PUG dovranno essere previste adeguate aree ERS e ERP (edilizia residenziale sociale e edilizia residenziale pubblica) anche in compensazione. Con questi obiettivi vanno percorse due strade fondamentali: quella dello sviluppo dell'edilizia residenziale sociale, strumento necessario per contenere la rendita fondiaria delle aree su cui si sviluppano gli interventi, e sistemi di progettazione di soluzioni sociali sostenibili sul fronte economico, al fine di dare una casa alle fasce medie della popolazione. Ancora di più alla luce dell'inflazione e della difficoltà di accesso al credito attuali.

L'altro tema fondamentale sono le politiche abitative pubbliche, fatte di edilizia residenziale popolare (a stretto confronto con ACER) e formule di rigenerazione di spazi capaci di andare incontro ai percorsi di autonomia, di fragilità sociale ed emergenza abitativa, attraverso **nuove forme di co-housing sociale**.

3.10 Sostegno all'occupazione

Il lavoro, insieme al tema dell'abitare è centrale nella vita quotidiana delle persone. In questi ultimi anni per una molteplicità di cause tra le quali la pandemia, le guerre ed il conseguente aumento dei prezzi delle materie prime e delle utenze, il potere di acquisto delle famiglie è diminuito e per qualcuno addirittura il lavoro si è ulteriormente precarizzato. Per quanto l'ente comunale non abbia un ruolo diretto nella legislazione e negli aspetti operativi delle politiche del lavoro, vi sono alcune attività che possono essere di supporto ai cittadini in difficoltà o in situazioni di fragilità nella ricerca di un impiego. Negli ultimi anni si è collaborato proficuamente, con apposita convenzione, nel progetto **Fondo per il lavoro** promosso dalla Diocesi di Rimini con lo scopo di creare occasioni di occupazione a favore di persone disoccupate e/o inoccupate, che versano in condizione di grave disagio economico. Il fondo è finalizzato a pagare parte dei contributi ai futuri lavoratori, segnalati da una lista di candidati in situazione di difficoltà occupazionali.

Il progetto si avvale della collaborazione di numerosi soggetti tra cui: Diocesi, Caritas Diocesana, Caritas parrocchiali, Acli, Camera di commercio, Centro per l'Impiego, Centro di solidarietà della Compagnia delle Opere, associazioni di categoria, imprese, sindacati e istituti di credito. Le risorse destinate all'inserimento lavorativo, finanziano corsi di formazione, corsi per patenti di guida e soprattutto tagliano il costo del lavoro del 15% all'impresa, per i primi 12 mesi di contratto.

Centrale è anche l'**orientamento dei giovani nel mondo del lavoro**. In questo caso gli enti comunali possono essere utili nel percorso formativo dei giovani, offrendo loro la possibilità di fare esperienza

all'interno delle diverse aree dell'ente pubblico in base ai percorsi scolastici scelti dagli studenti e dalle studentesse. Questo a partire dai PCTO - percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento - delle scuole secondarie di secondo grado per passare ai tirocini universitari. L'obiettivo è quello di contribuire alla progettazione del futuro professionale degli studenti, stilando per ogni area e tipologia di esperienza un protocollo guida con le tematiche e le mansioni più utili e significative per i giovani, per fornire loro valide esperienze operative sulle quali poi possano basare le loro scelte future, sia di studio che professionali.

Non meno importante sarà poi il tema del **lavoro e della qualificazione professionale** con la conferma della strada già intrapresa verso il percorso di formazione della forza lavoro da insediare nelle attività produttive marignanesi, con l'istituzione presso il nostro comune del **corso di alta specializzazione in moda e abbigliamento** (ITS). Su tale fronte occorrerà quindi veicolare nuovi e più ingenti investimenti, pubblici e privati, nella formazione di nuove competenze professionali specializzate (non solo nel campo della moda) e così dare risposta alla domanda di lavoratori specializzati anche sul versante metalmeccanico. Sul medesimo piano si lavorerà inoltre per erogare voucher formativi e costituire un catalogo di imprese presso cui realizzare delle esperienze lavorative (work experience) per disoccupati / inoccupati finalizzato alla successiva occupazione.

Occorre affrontare e avanzare anche sul tema del **lavoro per le persone con disabilità**; sono ancora troppo poche le opportunità di inserimento lavorativo per questi cittadini. Avere un impiego significa avere un ruolo sociale e la possibilità di esprimere le potenzialità e le passioni di cui si è portatori; si tratta di un diritto universale che va rispettato. Ci impegneremo affinché a livello distrettuale possano nascere esperienze e opportunità, attraverso progetti ad ampio raggio e cercando collaborazioni con privati ove possibile.

3.11 Sicurezza urbana

Vivere in sicurezza è un diritto primario che deve essere assicurato a tutti i marignanesi, siano questi cittadini o imprenditori, indipendentemente dal luogo di residenza o di esercizio della propria attività nonché dalla possibilità di ciascuno di essi di dotarsi di impianti di sicurezza privati.

Il raggiungimento di tale fondamentale obiettivo impone un **attento monitoraggio** e una **pianificazione puntuale di sistemi integrati di pubblica sicurezza** che coinvolgano sia i più evoluti sistemi di videosorveglianza che la presenza di forze dell'ordine senza dimenticare la necessaria collaborazione tra queste e la cittadinanza, al fine di presidiare efficacemente tutto il nostro territorio.

Nel mandato amministrativo che si è appena concluso si è proceduto all'installazione per la prima volta nel nostro comune di un **innovativo sistema di video sorveglianza**, elaborato in sinergia con le forze di polizia (dal costo di 270.000,00 € per la posa di 40 punti di controllo di cui 14 per lettura targhe), ha permesso di effettuare un significativo passo in avanti in termini di sicurezza urbana e di **contrasto alla micro criminalità**.

Consapevoli comunque che in materia di pubblica sicurezza e di presidio della legalità, non è mai opportuno abbassare la guardia, sarà preciso impegno della futura Amministrazione procedere a un significativo rafforzamento sia del sistema di video sorveglianza

(raddoppiando le telecamere oggi in dotazione al nostro Comune) che del corpo di Polizia Locale.

Si dovrà inoltre puntare ulteriormente sulla **formazione degli agenti** e sulla messa in rete delle informazioni rese disponibili dai sistemi di video sorveglianza così che si possa collaborare al meglio con le altre forze dell'ordine non solo nel **contrasto alla delinquenza**, ma anche all'**abusivismo commerciale** e al **degrado**.

Si dovrà poi proseguire, così come già si è fatto negli anni passati, nella richiesta e ottenimento di un maggior presidio della nostra città da parte di tutte le forze dell'ordine nei mesi estivi (in sinergia con i comuni di costa).

Non di minor importanza sarà poi la cura capillare di ogni località del nostro comune e il contrasto al degrado soprattutto nei parchi, quale elemento imprescindibile per la creazione di una percezione di maggior sicurezza e contrasto verso il compimento di eventuali condotte illegali. Tale azione andrà di pari passo con la necessità di non lasciare spazi inutilizzati. Su questo fronte la nuova Amministrazione dovrà puntare sulla scorta delle esperienze già proposte, rendendo vitali e promuovendo socialità in tutte le zone del nostro territorio, specialmente quelle più esposte al rischio degrado. In questo senso crediamo che, al di là dell'intervento punitivo e di regolamentazione, la **sicurezza** abbia una **forte componente sociale sia nella prevenzione che nella risoluzione di queste problematiche**.

Occorrerà quindi lavorare anche per preservare e promuovere il **civismo** e l'**educazione alla cittadinanza**, attraverso il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, il dialogo fra generazioni e associazioni, quale fulcro per una ricucitura sociale e contrasto a fenomeni di devianza o bullismo.

3.12 Legalità

Il nostro Comune ha aderito nel 2023 all'**Osservatorio sulla Criminalità Organizzata della Provincia di Rimini**, perché riteniamo centrale la **cultura e l'educazione alla legalità**. La convenzione di adesione prevede iniziative in rete tra i comuni, in collaborazione con la Regione Emilia Romagna, aperte alla cittadinanza e rivolte alle scuole. L'intento è quello di potenziare l'azione di prevenzione e contrasto tramite la sottoscrizione di un **protocollo d'intesa sulla legalità**, tra i sindacati e le federazioni di categoria, al fine di prevenire e contrastare il lavoro irregolare, promuovendo la legalità e la sicurezza dei lavoratori, limitando fortemente il subappalto a cascata. L'impegno dell'amministrazione è far sì che nell'affidamento ed esecuzione dei lavori e servizi si seguano criteri volti a evitare manovre speculative a danno del lavoro.